

La Filosofia Trascendentale e Molla Sadra

Authors(s):

Comunità Shi'ita Italiana [3]

La Filosofia Trascendentale e Molla Sadra

La Filosofia Trascendente (*al-hikmat al-muta'aliyah*) fu iniziata da Mohammad ibn Ibrahim Sadr al-Din Shirazi (1571–1627), conosciuto anche sotto l'epiteto di Molla Sadra e di Sadr *al-Muta'allihin* (il teosofo più eminente). Molla Sadra è considerato un saggio, un filosofo ispirato, uno gnostico e un maestro di giurisprudenza. Egli fu un genio che riuscì a sintetizzare le quattro branche della filosofia Islamica – il Peripatetismo (*masha'i*), l'Illuminazionismo (*ishraqi*), la Gnosi (*irfani*) e la Teologia (*kalam*) – in una sola corrente filosofica. Si tratta di una filosofia che trascende il regno della ragione logica e include la saggezza divina.

La sua Filosofia Trascendente è costituita dalle migliori tradizioni intellettuali Islamiche. Lungo il suo viaggio verso la verità, Molla Sadra fornisce le risposte più efficaci per le questioni filosofiche. La Filosofia Trascendente (*al-hikmat al-muta'aliyah*), nel corso della storia, è stata associata alla scuola filosofica di Molla Sadra. Comunque, Molla Sadra non fu il primo a usare questo termine nei suoi scritti, sebbene fu certamente il più audace nello spiegare il suo significato. Nel suo più celeberrimo lavoro, *al-Hikmat al-muta'aliyah fi'l-asfar al-aqliyyat al-arba'ah* (La Filosofia Trascendente dei Quattro Viaggi Intellettuali dell'Anima), chiamato anche *Asfar* (Viaggi), definisce il termine e stabilisce la fondazione di un nuovo approccio filosofico.

Tale nuovo approccio abbraccia la ragione o la dimostrazione logica (*Istidlal* o *aql*), l'intuizione intellettuale (*kashf* o *shuhud*) e l'illuminazione (*ishraqi*) in aggiunta alla rivelazione (*wahy'e* o *shari'aa*).

Molla Sadra, oltre a essere un viaggiatore spirituale, fu anche un viaggiatore filosofico. Fu capace di viaggiare, nel corso della storia intellettuale, e trovare i tesori di maggior valore al fine di creare un castello monumentale di conoscenza, illuminato dalla luce eterna della Verità. Molla Sadra trascorse

molti anni a studiare le varie scienze e le grandi opere saggistiche sotto maestri esperti come Mir Damad e Shaykh Baha al-Din 'Ameli.

In questi anni formativi, egli apprese la filosofia Peripatetica ed esaminò gli scritti del suo maggiore pensatore, Ibn Sina (Avicenna) e del suo rivivificatore, il grande Shaykh Nasir Din Tusi. Inoltre, egli studiò approfonditamente la dimostrazione razionale del *kalam* (Teologia) dal punto di vista dello Shaykh Tusi e di altri grandi pensatori Musulmani. Un altro importante filosofo Islamico 'Avicenniano' che influenzò ampiamente Molla Sadra fu il brillante Shaykh al-Ishraq, uno dei primi filosofi Musulmani, Shihab al-Din Sohrawardi (martirizzato nel 1191 d.C. all'età di 38 anni), il quale fondò la scuola di Filosofia Illuminazionista (*Falsafeh Ishraq*).

Shaykh Ishraq fu uno dei primi filosofi Musulmani che incorporò i versetti del Corano nella sua dimostrazione della filosofia Peripatetica. In aggiunta a queste lucenti stelle della storia intellettuale Islamica, Molla Sadra studiò i lavori di molti altri pensatori e saggi, inclusi i sapienti dell'era pre-Socratica, Platone, Aristotele e i loro discepoli.

Nell'introduzione del suo libro *Asfar*, Molla Sadra menziona la sua avversione nei confronti dei "sapienti" ignoranti del suo tempo e la motivazione del suo isolamento mistico a Kahak (un piccolo villaggio vicino Qom). Lì, egli si dedicò per più di dieci anni alla meditazione e agli esercizi spirituali come l'invocazione (*dhikr*) e la riflessione (*tafakkor*) alla fine dei quali Molla Sadra affermò di aver appreso i segreti dell'universo e i misteri che gli erano stati fino ad allora celati. Qualsiasi cosa comprendeva attraverso la dimostrazione razionale e l'intuizione intellettuale diveniva luminosa. Fu benedetto dai segreti del divino e fu esposto ai tesori del Trono (*Kursi*).

Molla Sadra emerse da questa esperienza in quanto vicario intellettuale ispirato. Per esempio, fu dopo questo periodo che l'amore di Sadr al-Din per la Gnosi si intensificò notevolmente. Nel suo lavoro, utilizzò spesso i poemi del grande poeta mistico, Mawlana Jalal al-Din Rumi.

Un altro uomo che influenzò profondamente Molla Sadra fu il grande Gnostico Ibn Arabi (*Shaykh Akbar*). Ci sono stati pochi pensatori nei quali è possibile riscontrare la competenza di Molla Sadra sulla Gnosi, particolarmente per quanto riguarda la comprensione dei lavori di Ibn Arabi.

Inoltre, Molla Sadra rimane un sapiente indiscusso e un *hakim* per il suo contributo alla spiegazione del più importante lavoro letterario dell'Islam: il Santo Corano. Il Corano è l'assioma del suo lavoro e il suo commento ad esso rimane uno dei migliori nella storia. Egli ha esposto i principi e la guida del Corano per mezzo di dimostrazioni razionali. Similmente, si è occupato dello studio degli *Ahadith*¹ {le tradizioni del Profeta (S)² e della sua famiglia(as)³}. La sua immensa conoscenza in questi campi gli ha illuminato il cuore e lo ha reso un eccellente giurisperito. Molla Sadra ha scritto oltre 50 libri e trattati. Più che chiaramente, il suo splendore è meglio espresso nel suo opus magnum: l'*Asfar*. L'obiettivo più grande di Molla Sadra in questo capolavoro è stata l'applicazione della logica ai problemi metafisici più intricati.

In breve, la filosofia di Molla Sadra è analoga a un fenomeno naturale, come lo sbocciare di un fiore o il

movimento delle galassie: possiede saggezza, bellezza, armonia e soprattutto ordine divino. La filosofia di Molla Sadra è basata sulla questione del principio dell'essere (*isalat al-wujud*) e la gradazione dell'essere (*tashkik al-wujud*). Egli fu il primo filosofo a risolvere queste questioni in accordo alla logica e in maniera sistematica. Egli spiegò che l'essere (*al-wujud*) delle cose è un fenomeno primario e che rispetto ad esso, le *huwiyat* (entità) sono accidentali; e questo vale per tutti gli oggetti e gli esseri. E siccome questo principio appartiene a ogni cosa, tutto ciò che può essere immaginato fuori da esso è irreali. Molla Sadra deduce alcune verità metafisiche da questa visione. I seguenti punti sono i principali fondamenti della sua filosofia:

- 1) Il principio dell'essere (*isalat al-wujud*).
- 2) La gradazione (Analogia) dell'essere (*tashkik wujud*)
- 3) L'esistenza mentale (*wujud-i dihni*)
- 4) L'introduzione al moto trans-sostanziale nella Teoria Trascendente (*harkat jawhari*)
- 5) L'unità dell'intelligibile e dell'intelletto (*wahdate a'qil wa ma'aqul*)
- 6) Il problema della conoscenza divina (*ilm-i wajib*)
- 7) Il principio nel quale la verità, nel suo stato di semplicità, contiene tutte le cose (*basit ol haqiqah kullol-ashyaa*)
- 8) Il principio nel quale l'anima umana è corporea e spirituale (*jismaniyyat al-huduth wa ruhaniyyat al-baqa*)
- 9) L'immaterialità della facoltà dell'immaginazione (*tajarrud quwai khiyal*)
- 10) Il principio nel quale l'anima è una nelle sue molte facoltà e nel quale la semplicità è identica con tutte le sue facoltà (*annafso fi wahdat kulli quwah*)
- 11) Il problema della resurrezione corporea (*ithbat-i ma'ad-i jismani*)
- 12) Il problema degli archetipi divini (*muthul-i ilahiyyah*)

1. Plurale di Hadith.

2. (S) abbreviazione di "salla allahu wa alehi wa aliyhi wa sallam": "pace e benedizioni di Allah (SwT) su di lui e sulla sua famiglia".

3. (as) abbreviazione di "aleyhi-ha-hum assalam", "che la pace sia su di lui-lei-loro", che viene utilizzato accanto ai nomi dei profeti, degli angeli, dei puri Imam e delle donne del Paradiso (Khadija, Fatima, Maria, Asya) e secondo alcuni pareri viene usato anche accanto a nomi di altre donne come Zeynab, Ruqayya, Oum Kulthum, Fatima Masuma...

Category:

Philosophy [4]

Source URL: <https://www.al-islam.org/node/25634>

Links

[1] <https://www.al-islam.org/user/login?destination=node/25634%23comment-form>

[2] <https://www.al-islam.org/user/register?destination=node/25634%23comment-form>

[3] <https://www.al-islam.org/person/comunit%C3%A0-shi%C2%B0ita-italiana>

[4] <https://www.al-islam.org/library/philosophy>